



Parrocchia di S. Stefano in Pane

17 Settembre 2023

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore ... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Sir 27,33-28,9

Dal libro del Siràcide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi esierà per i suoi peccati? Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 102

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.



II Lettura

Rm 14,7-9

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 18,21-35)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: "Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?". E Gesù gli rispose: "Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!".

Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò".

Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle,
eleviamo a Dio, nostro Padre, la preghiera affinché la nostra vita sia sotto l'insegna del perdono, conforme alla Parola di Gesù, suo Figlio. Preghiamo insieme e diciamo:

Facci vivere in te, Signore

1. Signore Dio, che ci hai fatti figli tuoi e fratelli nel battesimo, apri il nostro cuore alla misericordia verso il prossimo, accogliendo e perdonando nel tuo nome, *preghiamo*

Facci vivere in te, Signore

2. Signore Dio, che ci rendi partecipi del Corpo del tuo Figlio Gesù, converti il nostro cuore e le nostre opere all'accoglienza e alla carità; rendici attenti alle persone sole e senza speranza, *preghiamo*

Facci vivere in te, Signore

3. Signore Dio, la comprensione reciproca e la misericordia diventino regola nei rapporti in famiglia, nella società e tra le nazioni. Ti preghiamo per i popoli colpiti da guerre, terremoti e altri disastri, *preghiamo*

Facci vivere in te, Signore

4. Signore Dio, sostieni il cammino dei ragazzi e dei giovani alla ripresa dell'impegno scolastico e catechistico; dona lo Spirito di sapienza a genitori, insegnanti ed educatori, *preghiamo*

Facci vivere in te, Signore

Ascolta, Padre, questa preghiera e manda il tuo Spirito a vincere aggressività ed egoismi affinché prevalga l'amore, insegnato dal Vangelo del Figlio tuo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il Padre mio non perdonerà a voi,
se non perdonerete al vostro fratello."

La misura del perdono è perdonare senza misura

«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura. E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà di volare, di amare, di generare. Ma il servo perdonato "appena uscito": ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi"! Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Siamo posti davanti alla regola assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio. Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato, cicatrizzato mediante un altro male. Ma allora saranno non più una, ma due ferite a sanguinare. Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che possiamo avere un cuore di re, che siamo grandi quanto «il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio» (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro.

Padre Ermes Ronchi



17 settembre 2023 -24 settembre 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 17 SETTEMBRE XXIV Domenica del T.Ordinario Sir 27,30-28,7; NV 27,33-28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Teresa Ore 18.00:
LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10 Sia benedetto il Signore	Ore 8.30: Corrado, Antonina Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevia, Ada, Giuseppe, Marina
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17 Camminerò con cuore innocente	Ore 8.30: Ore 18.00:
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE Ss. Andrea Kim Taegon, Paolo Chong Hasang e c.	Ore 8.30: Nazzarena Ore 18.00: Vincenzo, Teresa, Domenico
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE S. Matteo ap. ev. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13	Ore 8.30: Ore 18.00: Gerardo, Fiorenza, Nada
VENERDÌ 22 SETTEMBRE 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 Beati i poveri in spirito	Ore 8.30: Ore 18.00: Lucinda
SABATO 23 SETTEMBRE S. Pio da Pietrelcina 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15 Presentatevi al Signore con esultanza	Ore 8.30: Ore 18.00: Giovanni, Liliana, Giuseppe, Raffaella, Bruno
DOMENICA 24 SETTEMBRE XXV Domenica del T.Ordinario Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20-24.27; Mt 20,1-16	Ore 8.00: Ore 10.00: Ore 11.30: Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 ore 11: Riparte il "Cate-coro" per i bambini
Lunedì 18 ore 19: Riunione della Giunta del Consiglio pastorale
Giovedì 22 ore 18.30: Incontro con i catechisti e animatori

Venerdì 22: ore 19.30 apericena e **ore 21**

Foto e video sui viaggi in terra di missione organizzati dal Centro Missionario presso Teatro Boccherini in v. Boccherini, 23

Giovedì 28 ore 21:

Presentazione del Sussidio per la Catechesi biblica per adulti
presso la parrocchia di S. Pio X al Sodo

Sabato 23 e domenica 24: Raccolta per i terremotati del Marocco

ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2023-2024

per i bambini di III[^] elementare e per i ragazzi di 1[^] media
26 - 27 - 28 settembre dalle 16.30 alle 19 nella nuova sala parrocchiale

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 765,45**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it